

PRESENTAZIONE

Francesca Torlone

Il presente volume si propone come raccolta di alcuni contributi emersi nel corso di eventi e ricerche intraprese con diversi operatori del sistema di giustizia penale ed aventi ad oggetto lo studio delle azioni educative finalizzate alla crescita delle persone che vi operano ed alla rieducazione degli individui ristretti, secondo il principio costituzionale di cui all'art. 27 co. 3, più volte ripreso dagli Autori.

Il saggio *Il diritto al risarcimento educativo dei detenuti* introduce l'approccio adottato nel volume, che richiama i temi dell'istruzione e della formazione in carcere in *ottica risarcitoria*, ovvero di *credito educativo* che la popolazione dei ristretti vanta rispetto alla società civile, rea – da un lato – di averli accompagnati nel compimento dell'atto delittuoso senza fornire adeguato supporto rispetto all'analisi dell'azione criminosa; dall'altro lato di non approntare adeguati dispositivi formativi ed ambienti di apprendimento nel corso della vita intra ed extra muraria.

La divisione in tre parti risponde alla opportunità di contestualizzare il tema del diritto al risarcimento educativo dei detenuti rispetto a tre distinti elementi:

1. la dimensione educativa della vita in carcere (parte I);
2. la funzione educativa nell'esecuzione della pena letta da rappresentanti della magistratura ed operatori del sistema penitenziario (parte II);
3. l'operatività delle buone prassi e di azioni educative particolarmente brillanti rispetto alla costruzione del senso della pena in ottica riabilitativa (parte III).

A conclusione del volume proponiamo infine il contributo fornito alla consultazione pubblica degli Stati Generali dell'Esecuzione Penale, attivata a maggio 2015 dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando.